

Mollet avrebbe concesso agli Stati Uniti di sfruttare il petrolio del Sahara

In 8° pag. la nostra corrispondenza

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Israele ha risposto negativamente alla richiesta avanzata da Eisenhower di ritirare le truppe da Gaza e da Aqaba

(Nella foto: il presidente degli S. U.)

In 8° pag. il nostro servizio



ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 53

VENERDI' 22 FEBBRAIO 1957

MENTRE I DEPUTATI COMUNISTI CHIEDONO CHE SI PASSI AL VOTO

GOVERNO E SOTTOGOVERNO ALLA RIBALTA DEL PROCESSO DI VENEZIA

La UIL si affianca alla CGIL in difesa della giusta causa

La parte di Fanfani nell'affare Montesi nell'esplosiva deposizione del gen. Pompei

Macrelli (PRI) presenta emendamenti che coincidono sostanzialmente con quelli delle sinistre - Il PSDI vorrebbe insabbiare la riforma dei patti agrari - Dichiarazioni di Segni e Martino sul Mercato comune - Riserve del «Popolo» e critiche del «Giorno»

L'incarico affidato all'ufficiale dopo le segnalazioni dei gesuiti - Cento milioni per un "passaggio", a Chiasso A chi era stata affidata la garconniere di via Acherusio? - I guadagni di Polito - Oggi depone Zinza

La chiusura, alla Camera, della discussione generale sui patti agrari sarà chiesta espressamente dai deputati comunisti, per il che subito possono cominciare le sessioni dei singoli articoli del progetto di legge. La discussione generale dura ormai da gran tempo e non c'è ragione che continui, a meno che non si voglia utilizzare come espediente dilatorio. E' tempo invece che decisioni concrete, e responsabili se e votazioni, rispondano alla lunga attesa di milioni di contadini. Ciò gioverà anche a quella «chiarificazione» in campo governativo da cui pare che gli interessati vogliano in vece fuggire.



La chiusura, alla Camera, della discussione generale sui patti agrari sarà chiesta espressamente dai deputati comunisti, per il che subito possono cominciare le sessioni dei singoli articoli del progetto di legge. La discussione generale dura ormai da gran tempo e non c'è ragione che continui, a meno che non si voglia utilizzare come espediente dilatorio. E' tempo invece che decisioni concrete, e responsabili se e votazioni, rispondano alla lunga attesa di milioni di contadini. Ciò gioverà anche a quella «chiarificazione» in campo governativo da cui pare che gli interessati vogliano in vece fuggire.

Domenico Togliatti parla a Empoli

Il compagno Palmiro Togliatti, domenica alle ore 16, parlerà alla popolazione empolesse a conclusione di una serie di manifestazioni indette dal comitato comunale per celebrare il XXXI anniversario della fondazione del PCI.

Una lista unitaria alla Lancia proposta da operai di varie correnti

Un lavoratore socialdemocratico, uno comunista e uno socialista lanciano un appello alle maestranze - Chiesta l'adesione di tutti i sindacati

La nostra redazione TORINO, 22. - Questa mattina è stato diffuso ai lavoratori della «Lancia» un manifesto contenente l'appello che un comitato unitario ha rivolto a tutta la maestranza, in vista delle prossime elezioni della Commissione interna.

gramma di tutti i lavoratori della «Lancia» rileva che è più che mai necessario oggi superare ogni divisione fra le maestranze, affinché i lavoratori possano presentarsi uniti, al di fuori di ogni ideologia politica, forti dei loro diritti davanti ai padroni.

alla CGIL, all'UIL e alla CISL si sono incontrate ieri sera presso la sede dell'UIL. Dopo aver convenuto sulla conferma dell'azione di sciopero della categoria per i giorni 1 e 2 marzo, è stata iniziata la discussione per puntualizzare modalità e termini dello sciopero stesso.

Convocato per il 26 feb. il C.C. del P.C.I. Il Comitato centrale del P.C.I. si riunirà nella sua sede in Roma martedì 26 febbraio alle ore 17, per discutere il seguente ordine del giorno:

(Da uno dei nostri inviati) VENEZIA, 21. - Il processo Montesi è uscito stamane dai suoi naturali binari, ha accantonato il dibattito sull'erosione riguardante la morte della ragazza di via Tagliamento ed ha affrontato l'altare nei suoi aspetti più peculiari. Gli ambienti politici interessati alla vicenda giudiziaria, il mondo delle amicizie di Ugo Montagna, i rapporti tra il sottogoverno e alcuni rappresentanti del potere esecutivo sono stati portati alla ribalta con estrema franchezza. Il quadro che ne è risultato non è davvero consolante. Attraverso le parole del generale Pompei, che è stato l'unico testimone dell'udienza, è stato evocato un ambiente sul quale non è possibile esprimere un giudizio senza avvertire per lo stegno e per la vergogna.



VENEZIA - Il generale Pompei entra nel Tribunale per deporre

sconoscere i meriti della opera ne ispirata da Fanfani, che ha permesso ai contribuenti di gettare uno sguardo in certe anticamere ministeriali, vedendo che cosa sono fatti certi rappresentanti politici e a capire troppe cose di cui prima avevano avuto solo qualche vago sospetto. Ciò non toglie, però, che tale operazione si è obiettivamente svolta in chiave di manovra politica. E questo è uno degli aspetti più preoccupanti dell'affare.

Il generale Pompei, il capo della polizia Pavone, e il questore di Roma, dottor Arturo Musco. Chi di questi ultimi due si è posto alle dipendenze della difesa di Ugo Montagna? A un certo punto, per contraddire Pompei, è stato chiamato in causa anche il generale Luca, il notissimo ufficiale dei carabinieri e bruciato in Sicilia con l'affare Giuliano. Sono stati citati prefetti, altissime personalità, addirittura un magistrato della Corte di Cassazione.

ANTONIO PERRIA

L'udienza

(Da uno dei nostri inviati)

VENEZIA, 21. - La testimonianza del generale di carabinieri Umberto Pompei ha occupato interamente la odierna udienza del processo Montesi, la 19ª dall'inizio del dibattimento. L'aula del tribunale di Rialto presentava stamane un aspetto insolito per la presenza di numerosi ufficiali dei carabinieri, di funzionari di polizia, di avvocati non appartenenti al collegio di difesa e di magistrati.

La prima domanda rivolta dal presidente, concerne le primissime indagini svoltesi nei confronti di Ugo Montagna. POMPEI - Prima di ricevere l'incarico di parlare con la signorina Caglio e di interessarmi dell'inchiesta sul Montagna, ricevetti una lettera anonima nella quale mi si diceva che, se volevo occuparmi delle maledette del marchese Montagna, dovevo rivolgermi alla sua amante. Proprio in quel periodo, il generale colonnello dei carabinieri della riserva Tommaso Leci, mi fece pervenire un invito per recarmi a caccia nella tenuta di Capocotta gestita dalla società S. Uberti. Leci mi disse anche che saremmo stati ospiti di Montagna. Su un primo momento credetti che si trattasse del fratello di un ufficiale dei carabinieri (che si chiamava appunto Montagna) morto in guerra a Bengasi.

Il P.S.D.I. ritira la fiducia a La Pira

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 21. - Come non era impossibile prevedere, alla luce degli ultimi sviluppi della situazione politica fiorentina, è esplosa questa sera, la crisi della Giunta comunale. Al termine della riunione dell'esecutivo della Federazione socialdemocratica, il segretario Ricciuti Bondi, ha invitato un vostro cortese riscontro, salutando cordialmente.

circostanze di fatto atte a determinare un completo riesame della situazione politica fiorentina, considerando la necessità di costituire una maggioranza stabile per l'approvazione ormai indifferibile del bilancio, sollecita con urgenza un incontro con una vostra delegazione, in attesa di un vostro cortese riscontro, salutando cordialmente.

Assolti i giornalisti che accusarono la spia Del Re

Con decisione di alto significato, la IV sezione del tribunale penale di Roma (pres. Surdo; giudici Gennarri e Bernardi; P.M. Corrias; cancelliere Pignatelli) ha assolto i giornalisti Panunzio (Il Mondo), Coppola (l'Unità), Pedercini (L'Avanti!), Repet- (Il Paese) per aver dimostrato la verità dei fatti contenuti negli articoli pubblicati sui loro giornali circa l'ex avvocato Carlo Del Re definito nel noto libro di Ernesto Rossi «Una spia del regime».

La formula della sentenza emessa dal Tribunale di Roma riconosce che i fatti sono stati provati - La figura del delatore nell'arringa del Pubblico ministero - Nobili e brevi parole dell'avv. Comandini



Il dito nell'occhio Pareri del Popolo: «Su questo giornale, come è scritto in testata, si leggono le opinioni della Democrazia Cristiana. Tuttavia si leggono pure i pareri del segretario del Partito, che li sottoscrive».

Ottimismo Da Messaggero - La prima pietra della costruzione europea è stata posta. Si tratta ora di completare l'edificio. Chi lo ha messo, la prima pietra? L'onorevole Segni? Buscunite?

Il fesso del giorno «Le Destre in Europa sono in nella ripresa». Titolo del Corriere della Nazione. ASMODEO